



COMUNE DI DIANO MARINA

PROVINCIA DI IMPERIA

Riviera dei Fiori

Settore 3

Servizio Economico Finanziario

**NOTA INTEGRATIVA
AL RENDICONTO
DELLA GESTIONE ANNO 2020**

IL CONTO DEL BILANCIO

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo consiliare sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/2011).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, per quanto riguarda sia il contenuto sia la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*" (D.Lgs. n. 126/2014).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità e i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista e attuata nell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 – Integrità).

Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine a utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività.

Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché si inserisce in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali

dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo.

Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV). Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Diano Marina registra una popolazione al 01.01.2020, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 5841 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2020, **non ha rilevato** irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;

L'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- nel corso dell'esercizio 2020 l'ente non si è avvalso della possibilità prevista dall'art. 109, comma 2, del DL 18/2020 in ordine all'applicazione dell'avanzo libero;

- in sede di approvazione del rendiconto 2019, l'ente **non si è avvalso** della possibilità, prevista dall'art. 109, comma 1-ter del DL 18/2020, di svincolo delle quote di avanzo vincolato da utilizzarsi nell'esercizio 2020;

- nel rendiconto 2020 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono** esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento

In riferimento all'Ente si precisa che:

- **non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;**
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficiarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è **stato rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185 del Tuel – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2020, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- non è in dissesto;
- **ha provveduto** nel corso del 2020 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 249.993,60 in conto capitale per lavori di somma urgenza e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro ///
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro///
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro ///.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio sopra indicati si è provveduto mediante applicazione dell'Avanzo di Amministrazione.

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2020, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

CONSUNTIVO 2020 - SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE									
MENSA SCOLASTICA	SPESE				ENTRATE				
	CAPITOLI	PERSONALE	ALTRE SPESE	TOTALE	CAPITOLI	TARIFFE	ALTRE ENTR.	TOTALE	
	1404190		53.511,87		0301100	42.103,20			
				53.511,87	0201036		6.102,95		48.206,15
TRASPORTO SCOLASTICO	1404170	22.697,14			0301120	900,00			
	1404180	6.625,73							
	1404077	1.929,40							
	1404190		2.200,00						
	1404200		1.447,00						
	1404206		120,02						
				35.019,29					-
TOTALE		31.252,27	57.278,89	88.531,16		43.003,20	6.102,95		49.106,15
copertura minima 36%									
	49.106,15								
TASSO DI COPERTURA =			55,47%						
	88.531,16								

Effetti sulla gestione finanziaria 2020 connessi all'emergenza sanitaria

Particolare attenzione deve essere posta ai trasferimenti statali ricevuti dall'ente locale nel corso del 2020, distinguendo in particolare il fondo di cui art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020 -Fondo Funzioni Fondamentali per il Comune di Diano Marina ammontante a **Euro 1.038.949,57** (dal 2021 Fondo Funzioni ex art. 1 comma 822 e seguenti Legge 178/2020) rispetto ai diversi "Fondi Covid-19" ricevuti nel corso del 2020 come ristori per minore entrata e ristori di spesa. In particolare, ci riferisce ai seguenti.

Ristori per minori entrate:

- articolo 177, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente Fondo per il ristoro ai comuni per l'esenzione dall'imposta municipale propria-IMU settore turistico (DM 22 luglio 2020 e relativi allegati A e B) e articolo 78, comma 5, del decreto-legge n. 104 del 2020 (DM 10 dicembre 2020 e relativi allegati A e B) importo assegnato all'Ente **Euro 331.811,00**;

- articolo 9, comma 3, articolo 9 bis, comma 2 e articolo 13-duodecies decreto-legge n. 137 del 2020, concernente la cancellazione seconda rata IMU immobili e relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO riportati negli Allegati 1 e 2 importo assegnato all'Ente **Euro 000** ;

- articolo 180, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente Fondo per il ristoro ai Comuni per la riduzione di gettito dell'imposta di soggiorno, del contributo di soggiorno e del contributo di sbarco e articolo 40 del decreto-legge n. 104 del 2020 (DM 21 luglio 2020 e relativi allegati A e B e DM 14 dicembre 2020 e relativi allegati A e B: importo assegnato all'Ente **Euro 297.414,00**;

- articolo 181, commi 1-quater e 5, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione dei canoni e della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP e TOSAP) e articolo 109, comma 2, del decreto-legge 104 del 2020 (DM 22 luglio 2020 e relativi allegati A e B e DM 10 dicembre 2020 e relativi allegati A e B) importo assegnato all'Ente **Euro 139.291,00**;

- articolo 200, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente Fondo per compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri di trasporto pubblico locale e regionale periodo 23 febbraio - 31 dicembre 2020 (DM 11 agosto 2020) e articolo 44, comma 1, del decreto-legge n. 104 del 2020 (DM 3 dicembre 2020) importo assegnato all'Ente **Euro 000** .

Ristori di spesa:

- articolo 114, comma 1, del decreto-legge n. 18 del 2020, concernente Fondo per il finanziamento spese di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi di città metropolitane province, e comuni (DM 16 aprile 2020 e relativi allegati 1, 2 e 3): importo assegnato all'Ente **Euro 7.917,00**;

- articolo 115, comma 2, del decreto-legge n. 18 del 2020, concernente Fondo per maggiori prestazioni di lavoro straordinario della polizia locale e per acquisto dispositivi di protezione individuale del medesimo personale (DM 16 aprile 2020 e relativi allegati 1 e 2: importo assegnato all'Ente **Euro 1.011,00**;

- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 29 marzo 2020 n. 658, concernente interventi urgenti per contrastare emergenza sanitaria da COVID -19, e relativi allegati 1 e 2 e articolo 19-decies, comma 1, decreto-legge n. 137 del 2020: importo assegnato all'Ente **Euro 64.156,00** (solidarietà alimentare);

- articolo 105 del decreto-legge n. 34 del 2020, volto a destinare quota del Fondo per le politiche della famiglia al finanziamento dei centri estivi e per contrastare la povertà educativa (DM 25 giugno 2020 e relativi allegati 1 e 2): importo assegnato all'Ente Euro **15.538,00**;

- articolo 112-bis, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente Fondo per i comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria da COVID-19 (DM 10 dicembre 2020 e relativi allegati A, B e C) : importo assegnato all'Ente Euro **39.648,00**;

E' rilevante verificare la correttezza della contabilizzazione e dell'utilizzo di tali entrate, nel rispetto dello specifico vincolo, come pure risulta necessario verificare quanta parte delle risorse accertate derivanti da trasferimenti di cui sopra sono state effettivamente utilizzate durante l'anno, distintamente per tipologia.

L'avanzo vincolato da fondo funzioni fondamentali può essere applicato, nelle diverse modalità previste dal Dlgs 118/2011 e smi; dal principio contabile applicato All. 4/2 Dlgs 118/2011 e smi e dal Dlgs 267/2000 e smi Tuel, anche da parte degli enti locali in disavanzo di amministrazione, posta la deroga prevista dall'art. 1 comma 823 circa l'applicazione dell'art. 1 commi 897 e 898 Legge 145/2018. Non è invece possibile applicare interamente l'avanzo vincolato derivante dagli altri "Fondi Covid-19", da parte degli enti locali in

situazione di disavanzo di amministrazione, posto il vincolo normativo sopra richiamato.

L'Ente **ha** correttamente contabilizzato e utilizzato le somme derivanti dal Fondo Funzioni Fondamentali di cui art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020 e dagli altri specifici ristori di entrate e di spesa.

N.B.

Si segnala a tal proposito che alla luce della FAQ Arconet n.47 stante il disallineamento tra la scadenza della certificazione del fondo funzioni fondamentali (31 maggio 2021) e la scadenza del rendiconto (30 aprile 2021), l'ente locale che approva il rendiconto senza aver compilato in via definitiva la certificazione di cui al comma 2, primo e secondo periodo, dell'art.39 d.l.104/2020 come modificato dall'art.1 comma 830 , lett.a) l.178/2020 si può trovare nelle necessità di rettificare gli allegati al rendiconto 2020 concernenti il risultato di amministrazione (allegato a) e l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione (allegato a/2). La Ragioneria generale dello Stato con la risposta alla FAQ 47 ha precisato che tutti gli allegati al rendiconto possono essere rettificati con le modalità previste per l'approvazione del rendiconto e anche il rendiconto aggiornato deve essere trasmesso alla BDAP.

Il comune di Diano Marina ha correttamente contabilizzato e utilizzato le somme derivanti dalla sospensione mutui (gestione MEF) ex art. 112, d.l. n. 18/2020 per fronteggiare maggiori spese occorse a seguito dell'emergenza sanitaria in corso;

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

L'ente nell'anno 2020 **ha** ridotto del 10 per cento lo stock di debito commerciale al 31 dicembre 2019.

L'ente **non ha** rispettato i tempi di pagamento evidenziando un indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ITP risultante dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali MEF pari a 4,85.

Conseguentemente l'Ente con deliberazione G.C. n. 26, in data 22.02.2021 ha provveduto alla "VALORIZZAZIONE DELL'ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI - ESERCIZIO 2021. (ART. 1, C. 862, L. 145/2018)" e ad applicare nel bilancio di previsione 2021/2023 il fondo garanzia debiti commerciali nella misura del 1 % pari ad Euro 29.217,00.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2020

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Comune ha provveduto a verificare:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;

- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2020-2021-2022 di riferimento;
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d.lgs. 50 del 2016

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2020, è **conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

La composizione del FPV finale 31/12/2020 è la seguente:

FPV	01/01/2020	31/12/2020
FPV di parte corrente	457.989,58	483.094,09
FPV di parte capitale	3.956.519,42	3.702.238,50
FPV per partite finanziarie	//	//

Risultato di amministrazione

a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020, presenta un avanzo di Euro 7.344.583,13, come risulta dal seguente prospetto:



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Comune di DIANO MARINA

Esercizio: 2020 - Allegato a) Risultato di

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				9.435.354,89
RISCOSSIONI	(+)	2.155.430,96	13.351.092,53	15.506.523,49
PAGAMENTI	(-)	2.249.807,80	13.002.204,21	15.252.012,01
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.689.866,37
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.689.866,37
RESIDUI ATTIVI di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(+)	4.777.176,40	2.807.633,66	7.584.810,06 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.561.928,04	3.182.832,67	5.744.760,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			483.094,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			3.702.238,50
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) (2)	(=)			7.344.583,13

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020

Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 (4)		3.008.055,55
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		272.115,00
Fondo contenzioso		200.000,00
Altri accantonamenti		106.686,35
	Totale parte accantonata (B)	3.586.856,90
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		423.079,05
Vincoli derivanti da trasferimenti		1.365.490,67
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		70.610,91
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		127.049,34
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	1.986.229,97
Parte destinata agli investimenti		
	Totale destinata agli investimenti (D)	612.746,05
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.158.750,21

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2020 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2019

Modalità di utilizzo	Totale Euro	PARTE DIPONIBILE	PARTE ACCANTONATA	PARTE VINCOLATA	PARTE DESINATA A INVESTIMENTI
Copertura debiti fuori bilancio	250.000,00	250.000,00	//	//	//
Salvaguardia equilibri	195.795,32	195.795,32	//	//	//
Finanziamento investimenti	1.642.736,57	590.266,45	//	69.219,12	983.251,00
Finanziamento spese correnti non permanenti	67.103,00	//	//	62.103,00	5.000,00
Estinzione anticipata prestiti	//	//	//	//	//
TOTALE	2.155.634,89	1.041.061,77	//	131.322,12	983.251,00

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto ad un primo riaccertamento parziale dei Residui con deliberazione della Giunta Comunale n. 17, in data 03.02.2021 ed riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2020 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto della Giunta Comunale n. 52, in data 09.04.2021 entrambi muniti del parere del Revisore dei Conti;

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Ente ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.


È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

I crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

Il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

 Residui Attivi Mantenuti per Anzianità		Esercizio: 2020						
Titolo	Descrizione	2020	2019	2018	2017	2016	Anni Precedenti	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	842.231,53	386.683,73	528.525,14	81.532,71	2.974,57	60.000,00	1.901.947,68
2	Trasferimenti correnti	193.945,05	1.886,47	2.892,13	7.988,00	0,00	444.035,78	650.747,43
3	Entrate extratributarie	294.960,59	8.775,68	3.455,08	2.637,61	35.880,41	1.667.172,58	2.012.881,95
4	Entrate in conto capitale	1.297.681,58	215.008,97	0,00	20.200,00	77.212,69	0,00	1.610.103,24
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.155.009,09	1.155.009,09
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	178.814,91	19.261,07	15.907,28	14.386,10	12.526,81	13.224,50	254.120,67
Totale Generale		2.807.633,66	631.615,92	550.779,63	126.744,42	128.594,48	3.339.441,95	7.584.810,06



Residui Passivi Mantenuti per Anzianità

Comune di DIANO MARINA

Esercizio: 2020

Titolo	Descrizione	2020	2019	2018	2017	2016	Anni Precedenti	Totale
1	Spese correnti	2.122.700,18	447.576,20	241.134,64	120.740,71	764.123,55	156.286,50	3.852.561,78
2	Spese in conto capitale	714.915,81	18.119,98	0,00	354.055,27	195.649,50	0,00	1.282.740,56
7	Spese per conto terzi e partite di giro	345.216,68	26.421,50	40.634,97	15.423,07	61.257,48	120.504,67	609.458,37
Totale Generale		3.182.832,67	492.117,68	281.769,61	490.219,05	1.021.030,53	276.791,17	5.744.760,71

Stampato il 15/04/2021

Pagina 1 di 1

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.

L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020.

▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2020 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto la modalità di calcolo applicata (media semplice).

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 3.008.055,55



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**

Comune di DIANO MARINA

Esercizio: 2020 - Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e)/(c)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	842.231,53	1.059.716,15	1.901.947,68	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	104.798,16	0,00	104.798,16	-	-	-
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	737.433,37	1.059.716,15	1.797.149,52	1.306.918,26	1.306.918,26	72,72
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	842.231,53	1.059.716,15	1.901.947,68	1.306.918,26	1.306.918,26	68,71
TRASFERIMENTI CORRENTI							
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	193.945,05	65.293,40	259.238,45	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	391.508,98	391.508,98	0,00	391.508,88	100,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	193.945,05	456.802,38	650.747,43	0,00	391.508,88	60,16

Stampato il 14/04/2021

Pagina 1 di 3



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**

Comune di DIANO MARINA

Esercizio: 2020 - Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e)/(c)
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	177.243,86	1.676.802,78	1.854.046,64	10.783,75	1.226.600,45	66,16
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	97.963,12	33.243,20	131.206,32	79.243,57	79.243,57	60,40
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	19.753,61	7.875,38	27.628,99	3.784,39	3.784,39	13,70
3000000	TOTALE TITOLO 3	294.960,59	1.717.921,36	2.012.881,95	93.811,71	1.309.628,41	65,06
ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.263.405,55	309.087,11	1.572.492,66	-	-	-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.263.405,55	309.087,11	1.572.492,66	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	24.445,00	0,00	24.445,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	9.831,03	0,00	9.831,03	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.297.681,58	309.087,11	1.606.768,69	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE							
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE		2.628.818,75	3.543.527,00	6.172.345,75	1.400.729,97	3.008.055,55	48,73
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		1.297.681,58	309.087,11	1.606.768,69	0,00	0,00	0,00
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		1.331.137,17	3.234.439,89	4.565.577,06	1.400.729,97	3.008.055,55	65,89

Stampato il 14/04/2021

Pagina 2 di 3

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA** E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**

Comune di DIANO MARINA

Esercizio: 2020 - Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	6.172.345,75	3.008.055,55
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	751.086,80	751.086,80
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	0,00	0,00
TOTALE	6.923.432,55	3.759.142,35

* Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.
(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.
(g) Indicare il totale generale della colonna c).
(h) Indicare il totale generale della colonna e).
(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.
(l) corrisponde all'importo della cella (i).
(m) trattasi solo degli accertamenti di entrate riguardanti i titoli 5, 6, 7.
(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5

Si attesta il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;**
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;**
- c) per il finanziamento di spese di investimento;**
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;**
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.**

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 200.000,00, **determinato** secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 200.000,00, Importo già accantonato nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

È stata accantonata la somma di euro 272.115,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

ORGANISMO	PERDITA ALLA DATA DEL 31/12/19	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	QUOTA DI PERDITA
RIVIERACQUA SPA	2.975.164,00	4,93%	146.676,00
GESTIONI MUNICIPALI SPA	000	100%	000
SPUI SPA	000	1,55%	000
ATA SPA	000	0,55%	000

L'accantonamento presente risulta pertanto congruo

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	10.030,67
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	2.761,00
utilizzi	000
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO	12.791,67

Altri fondi e accantonamenti

Nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a € 71.224,00 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente e del segretario comunale.

Nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a € 13.947,42 per incentivi tecnici al personale dipendente

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	MACROAGGREGATI	RENDICONTO 19	RENDICONTO 20	VARIAZIONE
201	Tributi in conto capitale a carico Ente	000	000	000
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.561.525,89	3.649.699,50	2.088.173,61
203	Contributi agli investimenti	5.204,61	6.779,63	1.575,02
204	Altri trasferimenti in conto capitale	000	000	000
205	Altre spese in conto capitale	362.613,45	177.386,50	-185.226,95
	TOTALE	1.929.343,95	3.833.865,63	1.904.521,68

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Si è provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

La contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per l'interesse e il rimborso progressivo del capitale.

Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse.

L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extra-tributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti).

La situazione è rappresentata nel prospetto che segue.

(Consistenza al 31.12)	2020
Consistenza iniziale (+)	4.492.739,47
Nuovi prestiti (+)	0,00
Prestiti rimborsati (-)	650.300,42
Estinzioni anticipate (-)	0,00
Altre variazioni da specificare	0,00
Totale consistenza finale 31.12	3.842.439,05

Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti.

L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore.

L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate.

L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo netto).

Verifica limite indebitamento annuale (Situazione al 31-12)		Rendiconto 2020
Esposizione massima per interessi passivi		
Entrate (rendiconto penultimo anno precedente)		2018
Esposizione massima per interessi passivi		
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	+	8.918.483,95
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	+	963.245,44
3) Entrate extratributarie (titolo III)	+	1.642.353,77
Totale entrate primi tre titoli		11.524.083,16
Limite massimo esposizione per interessi passivi		
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		0,10
Limite teorico interessi		
Esposizione effettiva		2020
Interessi passivi Interessi su mutui	+	204.009,22
Interessi su prestiti obbligazionari	+	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	+	0,00
Interessi passivi		204.009,22
Contributi in C/interessi C		0,00
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti		0,00
Totale Contributi C/interessi		
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		2020
Verifica prescrizione di legge		
Limite teorico interessi	+	1.152.408,32
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	-	204.009,22
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		948.399,10

Assunzioni di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400).

Nel corso del 2020 non si è provveduto ad accensioni di nuovi prestiti.

SPESA DEL PERSONALE

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2020, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016, e dall'art. 22 del d.l. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 12.054,12;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.365.468,86;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del d.l. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

- La spesa di personale sostenuta nell'anno 2020 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	Rendiconto 2020
Spese macroaggregato 101	2.780.973,95	2.561.301,05
Spese macroaggregato 103	22.767,88	
IRAP macroaggregato 102	173.797,29	161.591,15
Altre spese:	15.991,52	
Totale spese di personale (A)	2.993.526,64	2.722.892,20
- Componenti escluse (B)	628.057,78	618.687,64
Di cui rinnovi contrattuali	354.960,40	420.648,44
=Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.365.468,86	2.104.204,56
(ex art.1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562		

- Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 2.358.500,61
- W2 (equilibrio di bilancio): € 1.551.900,44
- W3 (equilibrio complessivo): € 1.554.915,73

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

La situazione evidenziata è equilibrata

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO
DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

Esercizio: 2020 - Allegato I) al Rendiconto
- Parametri comuni

Comune di Prov.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
--	-----------------------------	-------------------------------------

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

E' in corso di definizione, al fine di addivenire alla doppia asseverazione la verifica dei rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate che viene di seguito riassunta.

Crediti e debiti reciproci 2020

SOCIETA' PARTECIPATA: GESTIONI MUNICIPALI SPA

A) DEBITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' al 31/12/2020

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
4000040 – imp. 465/12	Cauzione affitto uffici del 22.05.12	5.000,00
1803010 – imp 1035/2020	Affidamento riscossione Cosap - pubblicità e affissioni	45.140,00
	TOTALE	50.140,00

B) CREDITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' al 31/12/2020

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
0203210 – acc. 327/2005 0600120 – acc. 88/2005	Personale distaccato anno 2005	25.236,57
0203210 – acc. 397/2006 0600120 – acc. 22/2006	Personale distaccato anno 2006	37.261,20
0203210 – acc. 395/2007 0600120 – acc. 110/2007	Personale distaccato anno 2007	3.253,53
0301174 – acc. 288/2020	Parcheggi – quota 4° trimestre 2020	52.500,00
0302195 – acc. 51/2019	Affitto locali + rimborso spese	120,56
0302195 – acc. 36/2020	Affitto locali + rimborso spese	120,56
0301151 - acc 356/2020	Canoni 2020	76.948,54
	TOTALE	195.440,96

RIVIERACQUA SCPA

A) DEBITI DEL COMUNE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2014

Nd	Descrizione	Importo
1		0

B) CREDITI DEL COMUNE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2014

Nd	Descrizione	Importo
1	Ruolo acquedotto 2° sem.2014 E' stata emessa dal Comune di Diano Marina fattura n.1 del 16/12/2016 per euro 1.291.228,99 comprensiva di interessi legali per euro 2.430,31 e anche della Merli che a bilancio è scorporata.	€ 1.291.228,99

A) DEBITI DEL COMUNE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2015

Nd	Descrizione	Importo
----	-------------	---------

1	Spese bollettazione Gen-apr.2014 poi esteso a giugno 2014 – manca fattura	3.135,00
2	Fattura n.37 del 22/12/2015 per sostituzione contatori anno 2014	12.200,00
3	Fattura n.9 del 04/03/2015 per sostituzione contatori anno 2014	12.200,00
4	Fatture varie: n. 33/2015 per sportello 3° trim.2014 di euro 18.300, n.38/2015 per sportello 1° trim.2015 di euro 24.400,n.35/2015 per lettura contatori 2°sem.2014 di euro 11.000,01,n.36/2015 per emissione ruolo 2° sem.2014 di euro 17.385,n.39/2015 per 66,67% lettura contatori di euro 7.333,70,n.40/2015 per spese al 66,67% emissione ruolo 1° sem.2015 di euro 11.590,57, n.34/2015 per piombatura contatori 2014 di euro 2.440.	92.449,29
6	Rimborso per lavori vari fogna e acquedotto	15.394,00
7	Rimborso per lavori vari fogna e acquedotto	17.395,67
8	Man.straordinaria acquedotto V.le Matteotti e Vico Giardini	9.604,33
11	Rimborso per lavori vari fogna e acquedotto	15.337,14
12	Man.Straordinaria fogna in V.Saponiera	29.733,66
13	Rimborso per lavori vari fogna e acquedotto	3.594,92
14	Spostamento di n.9 contatori – manca fattura	1.617,41
15	Utenti diversi 2° sem.2014 che hanno versato al comune anziché Rivieracqua	6.256,45
16	Utenti diversi che hanno versato al comune anziché Rivieracqua	12.052,29
17	Contributo a garanzia dell'equilibrio economico anno 2015	8.579,20

B) CREDITI DEL COMUNE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2015

Nd	Descrizione	Importo
1	Utenti diversi che hanno versato a Rivieracqua ma di competenza del comune	10.324,00
2	Ruolo acquedotto 1° sem.2015 E' stata emessa dal Comune di Diano Marina fattura n.1 del 14/06/2017 per euro 839.053,41 (da rettificare), comprensiva di allacci e interessi per euro 1.862,05; sono state detratte le componenti UI1 2014 per euro 2.738,34 e 2015 per euro 4.084,75.	€ 839.053,41
3	Rimborso fatture AMAT (anticipate dal Comune)	329.431,51
4	Telecom 2015 (anticipate dal comune)	1.024,88
5	Enel 2015 (anticipate dal comune)	59.901,51
6	Gestione centrali sollevamento	1.873,79
7	Rimborso Tallone e Bianchi 2015	22.942,08

A) DEBITI DEL COMUNE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2016

Nd	Descrizione	Importo
1	Man.straordinaria 2016- det.n.4/2016	66.663,47
2	Rimborso per lavori Via S.Felice e Via G.L. Martino per Euro 8.272,49 (delib.GC n.27/2016)	8.272,49
3	Rimborso spese per M.S. (delib. GC n.27 del 23.3.2016)	26.845,73
4	Contributo a garanzia dell'equilibrio economico anno 2016	8.405,60

B) CREDITI DEL COMUNE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2016

Nd	Descrizione	Importo
1	Telecom 2016 (anticipate dal comune)	2.830,20
2	Enel 2016 (anticipate dal comune)	77.722,80
3	Rimborso Tallone e Bianchi 2016	47.242,63

A) DEBITI DEL COMUNE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017

Nd	Descrizione	Importo
1	Lavori di rifacimento tubazione in via S.Elmo	340.000,00
2	Rimborso per lavori Via Purgatorio (delib.GC n.154 del 15.11.2017)	8.540,00

B) CREDITI DEL COMUNE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017

Nd	Descrizione	Importo

A) DEBITI DEL COMUNE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2018

Nd	Descrizione	Importo
	///	000

B) CREDITI DEL COMUNE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2018

Nd	Descrizione	Importo

A) DEBITI DEL COMUNE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2019

Nd	Descrizione	Importo
1	Manutenzione straordinaria acquedotto – Imp. 1066 del 17/10/2019	9.095,44
2	Manutenzione straordinaria acquedotto – Imp. 1067 del 17/10/2019	937,83

B) CREDITI DEL COMUNE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2019

Nd	Descrizione	Importo

A) DEBITI DEL COMUNE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2020

Nd	Descrizione	Importo
	///	000

B) CREDITI DEL COMUNE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2020

Nd	Descrizione	Importo

ATA SPA

A) DEBITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' al 31/12/2020 – anno 2016

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO ancora da liquidare
1609200 – Imp. 197/2016	Fattura n. 45/PA del 29.02.2016 Importo originario 172.271,90	67.905,50
1609200 – Imp. 1176/2016	Fattura 361/PA del 30/11/2016 Importo originario 148.345,24	102.432,00
1609200 – Imp. 1176/2016	Fattura 394/PA del 30/12/2016 Importo originario 148.345,24	6.336,00
	TOTALE ANNO 2016 .	176.673,50

B) CREDITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' al 31/12/2020 – anno 2016

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
	TOTALE	000

A) DEBITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' al 31/12/2020 – anno 2017

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO ancora da liquidare
1609200 – Imp. 198/17	Fattura n. 29/PA del 31.01.2017 Importo originario 124.418,59	5.314,07
1609200 – Imp. 240/17	Fattura n. 101/PA del 31.03.2017 Importo originario 172.271,89	7.357,93
1609200 – Imp. 339/17	Fattura n. 102/PA del 31.03.2017 Importo originario 148.345,24	6.336,00
1609200 – Imp. 339/17	Fattura n. 121/PA del 30.04.2017 Importo originario 148.345,24	6.336,00
1609200 – Imp. 339/17	Fattura n. 163/PA del 31.05.2017 Importo originario 148.345,24	6.336,00
1609200 – Imp. 339/17	Fattura n. 203/PA del 30.06.2017 Importo originario 148.345,24	6.336,00
1609200 – Imp. 339/17	Fattura n. 243/PA del 31.07.2017 Importo originario 148.345,24	6.336,00
1609200 – Imp. 339/17	Fattura n. 294/PA del 31.08.2017 Importo originario 148.345,24	6.336,00
1609200 – Imp. 339/17	Fattura n. 329/PA del 30.09.2017 Importo originario 148.345,24	6.336,00
1609200 – Imp. 339/17	Fattura n. 370/PA del 31.10.2017 Importo originario 148.345,24	6.336,00
1609200 – Imp. 339/17	Fattura n. 407/PA del 30.11.2017 Importo originario 148.345,24	6.336,00
1609200 – Imp. 339/17	Fattura n. 444/PA del 31.12.2017 Importo originario 148.345,24	6.336,00
	TOTALE ANNO 2017 .	76.032,00

B) CREDITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' al 31/12/2020 – anno 2017

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
	TOTALE	000

A) DEBITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' al 31/12/2020 – ANNO 2018

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
1609200 – Imp. 143/18	Fattura n. 29/PA del 31.01.2018 Importo originario 148.345,24	6.336,00
1609200 – Imp. 243/18	Fattura n. 78/PA del 28.02.2018 Importo originario 148.345,24	6.336,00
1609200 – Imp. 330/18	Fattura n. 118/PA del 31.03.2018 Importo originario 148.345,24	6.336,00
1609200 – Imp. 385/18	Fattura n. 197/PA del 31.05.2018 Importo originario 148.345,24	6.336,00
1609200 – Imp. 602/18	Fattura n. 198/PA del 31.05.2018 Importo originario 148.345,24	6.336,00
1609200 – Imp. 779/18	Fattura n. 234/PA del 30.06.2018 Importo originario 148.345,24	6.336,00
1609200 – Imp. 779/18	Fattura n. 273/PA del 31.07.2018 Importo originario 148.345,24	6.336,00
1609200 – Imp. 779/18	Fattura n. 325/PA del 31.08.2018 Importo originario 148.345,24	6.336,00
1609200 – Imp. 779/18	Fattura n. 360/PA del 30.09.2018 Importo originario 148.345,24	6.336,00
1609200 – Imp. 779/18	Fattura n. 430/PA del 31.10.2018 Importo originario 148.345,24	6.336,00
1609200 – Imp. 779/18	Fattura n. 464/PA del 30.11.2018 Importo originario 148.345,24	6.336,00
1609200 – Imp. 779/18	Fattura n. 507/PA del 31.12.2018 Importo originario 148.345,24	6.336,00
	TOTALE	76.032,00

B) CREDITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' al 31/12/2020 – anno 2018

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
	TOTALE	

A) DEBITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2020 – anno 2019

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
1609200 – Imp. 205/19	Fattura n. 37/PA del 31.01.2019 Importo originario 148.345,24	6.336,00
1609200 – Imp. 205/19	Fattura n. 67/PA del 28.02.2019 Importo originario 148.345,24	6.336,00
1609200 – Imp. 369/19	Fattura n. 97 PA del 31.03.2019 Importo originario 148.345,24	6.336,00
1609200 – Imp. 369/19	Fattura n. 174/PA del 31.05.2019 Importo originario 148.345,24	6.336,00
1609200 – Imp. 369/19	Fattura n. 200/PA del 31.05.2019 Importo originario 148.345,24	6.336,00
1609200 – Imp. 369/19	Fattura n. 237/PA del 30.06.2019 Importo originario 148.345,24	6.336,00
1609200 – Imp. 369/19	Fattura n. 274/PA del 31.07.2019 Importo originario 148.345,24	6.336,00
1609200 – Imp. 369/19	Fattura n. 319/PA del 31.08.2019 Importo originario 148.345,24	6.336,00
1609200 – Imp. 369/19	Fattura n. 368/PA del 30.09.2019 Importo originario 148.345,24	6.336,00
1609200 – Imp. 1122/19	Fattura n. 422/PA del 31.10.2019 Importo originario 148.345,24	6.336,00
1609200 – Imp. 1122/19	Fattura n. 466/PA del 30.11.2019 Importo originario 148.345,24	6.336,00
1609200 – Imp. 1122/19	Fattura n. 527/PA del 30.12.2019 Importo originario 148.345,24	6.336,00
	TOTALE	76.032,00

A) CREDITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2020 – anno 2019

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
	TOTALE	0

A) DEBITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' al 31/12/2020 – ANNO 2020

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
1609200 – Imp. 122/20	Fattura n. 52/PA del 11/02/2020 Importo originario 148.345,24	6.336,00
1609200 – Imp. 348/20	Fattura n. 78/PA del 05/03/2020 Importo originario 117.653,12	117.653,12
	TOTALE	123.989,12

B) CREDITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2020 – anno 2020

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
	TOTALE	0

SOCIETA' DI PROMOZIONE PER L'UNIVERSITA' NELL'IMPERIESE

A) DEBITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' al 31/12/2019

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
1406275	Si precisa che nell'esercizio 2020 si è provveduto: a IMPEGNARE quanto dovuto a SALDO dell'anno accademico 2019- 2020 per Euro 10.453,33 – IMP. 210/2020	10.453,33
	a IMPEGNARE quanto dovuto per ACCONTO anno accademico 2020/2021 per Euro 8.766,67 – IMP. 211/2020	8.766,67
	a IMPEGNARE quota associativa sostenitori università imperiese per Euro 750,00 – IMP. 212/2020	750,00
	Non esistono ulteriori impegni di spesa al 31/12/20	
	Le somme sopra indicate sono state interamente liquidate in data 02.12.2020 con mandati n. 2357 – 2358 e 2359	
	-	
----	-----	
	TOTALE	19.970,00

B) CREDITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' al 31/12/2020

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
----	-----	0,00
----	-----	0,00
	TOTALE	0,00

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2020, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

La legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle società a partecipazione pubblica allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione

amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato". In adesione a tale disposto legislativo il Comune di Diano Marina, con atto del Consiglio Comunale n. 76 del 21/12/2015, approvava il "*Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie*"

in data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il nuovo Testo Unico delle Società partecipate (D.Lgs. 175 del 19.08.2016) attraverso il quale il Governo ha dato attuazione alla delega prevista nella legge 7 agosto 2015 n. 124, sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole, la semplificazione normativa e la tutela e la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Le disposizioni di detto decreto hanno ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

In particolare, il decreto risponde alle esigenze individuate dal Parlamento ai fini del riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, attraverso i seguenti principali interventi:

- l'ambito di applicazione della disciplina, con riferimento sia all'ipotesi di costituzione della società che all'acquisto di partecipazioni in altre società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta (artt. 1,2,23 e 26);
- l'individuazione dei tipi di società e le condizioni e i limiti in cui è ammessa la partecipazione pubblica (artt. 3 e 4);
- il rafforzamento degli oneri motivazionali e degli obblighi di dismissione delle partecipazioni non ammesse (artt. 5, 20 e 24);
- la razionalizzazione delle disposizioni in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica ed acquisto di partecipazioni (artt. 7 e 8), nonché di organizzazione e gestione delle partecipazioni (artt. 6, 9, 10 e 11);
- l'introduzione di requisiti specifici per i componenti degli organi amministrativi e la definizione delle relative responsabilità (art. 11 e 12);
- definizione di specifiche disposizioni in materia di monitoraggio, controllo e controversie (artt. 13 e 15);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di crisi d'impresa e l'assoggettamento delle società a partecipazione pubblica alle disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo e/o amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (art. 14);
- il riordino della disciplina degli affidamenti diretti di contratti pubblici per le società "*in house*" (art. 16);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di società a partecipazione mista pubblico-privata (art. 17);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di quotazione delle società a controllo pubblico in mercati regolamentati (art. 18);
- la razionalizzazione delle disposizioni vigenti in materia di gestione del personale (artt. 19 e 25);
- l'assoggettamento delle società partecipate agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni di cui al D.Lgs. 33/2013 (art. 22);
- la razionalizzazione delle disposizioni finanziarie vigenti in materia di società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali (art. 21);
- l'attuazione di una ricognizione periodica delle società partecipate e l'eventuale adozione di piani di razionalizzazione (art. 20);
- la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalle amministrazioni pubbliche, in sede di entrata in vigore del testo unico (art. 24);

- le disposizioni di coordinamento la legislazione vigente (art. 27 e 28).

In base all'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, era chiamata a effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.

L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, doveva essere comunicato al MEF, entro il 31 ottobre 2017 (scadenza poi differita al 10 novembre 2017), esclusivamente secondo le modalità di cui all'articolo 17 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90.

Una volta operata tale ricognizione straordinaria, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

A tale obbligo sono tenute le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale (art. 2, comma 1, lettera a), del TUSP).

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 56 del 25/09/2017 questo Comune ha provveduto ad effettuare la ricognizione straordinaria ed un piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni possedute alla predetta data, analizzando la rispondenza delle società partecipate ai requisiti richiesti per il loro mantenimento da parte di una amministrazione pubblica, cioè alle categorie di cui all'art. 4 T.U.S.P., il soddisfacimento dei requisiti di cui all'art. 5 (commi 1 e 2), il ricadere in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2 T.U.S.P..

Per quanto riguarda le quote azionarie possedute nella Società di Promozione per l'Università S.p.a. , il piano Operativo di Razionalizzazione ha evidenziato che si tratta di una società interamente pubblica che produce servizi di interesse generale non strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Si da atto della necessità di trovare intese tra i soggetti pubblici allo scopo di realizzare il trasferimento dei titoli azionari detenuti dal Comune di Diano Marina. Ai sensi dello statuto societario in caso di trasferimento di azioni e qualsiasi titolo o a qualsiasi ragione spetta agli altri soci il diritto di prelazione. Qualora nessuno dei soci intendesse esercitare la prelazione è facoltà del Consiglio di Amministrazione richiedere che il trasferimento delle azioni avvenga a favore di soggetti da esso designati. Possono essere soci di S.P.U.I. oltre ai soci fondatori, Enti pubblici e privati, Istituti di Credito, Associazioni di categoria e sindacati riconosciuti a livello nazionale, singolarmente o riuniti in consorzio. I contatti avviati non si sono concretizzati in un atto conclusivo del procedimento, atteso che l'Università e la Regione Liguria a cui è stata richiesta la disponibilità di un intervento diretto e/o indiretto attraverso al FILSE s.p.a. la Finanziaria Ligure per lo sviluppo Economico, per acquisizione di ulteriori quote di partecipazione, non hanno avuto l'esito sperato. La misura di razionalizzazione proposta sconta necessariamente il parametro economico dell'appetibilità del mercato e necessita per la sua realizzazione di tempi anche non brevi che non dipendono pertanto dalla volontà dell'Ente.

Preso atto della volontà espressa dalla Regione Liguria di intervenire per il salvataggio del Polo Universitario di Imperia (pronuncia n. 12 del 11/05/2018) e della determinazione manifestata dai Comuni soci nelle varie riunioni societarie, l'Assemblea ha deliberato in data 14 luglio 2020 di procedere alla trasformazione della SPU in Fondazione di partecipazione entro il termine fissato del 31/12/2020, decorso il quale la stessa andrà sciolta ed ha trasmesso a tutti i soci bozza dello statuto e Relazione accompagnatoria.

Nella Relazione ha evidenziato l'esigenza di adottare una forma giuridica diversa dall'attuale società per azioni per i limiti che tale forma giuridica presenta in relazione al nuoto Testo Unico Società Partecipate con particolare riferimento alle modalità di rinvenimento delle risorse finanziarie utilizzate per il sostentamento del Polo Universitario di Imperia gestito dalla SPU. La fondazione di partecipazione, quale istituto giuridico dotato dell'elemento tipico delle associazioni e

dell'elemento patrimoniale tipico delle fondazioni risulta essere lo strumento più adatto alla gestione ed erogazione di servizi di pubblica utilità.

La Fondazione di partecipazione persegue finalità di interesse generale (comunque di utilità sociale) e si caratterizza per l'assenza di scopo di lucro. Ciò comporta il divieto di distribuzione di utili, avanzi di gestione o rendite a favore dei soggetti partecipanti e in casi di scioglimento il vincolo di devoluzione del patrimonio ad altro Ente con finalità analoghe. Rilevato che l'adesione di un ente locale ad una fondazione di partecipazione che svolge attività di interesse generale risulta ammissibile dal punto di vista normativo, vale a dire sotto il profilo dei vincoli di finanza pubblica (Corte dei conti n. 151/2013 Sezione Regionale di controllo Lazio, n. 57/2017 Sezione Regionale di controllo per la Basilicata e n. 70/2017 Sezione Regionale di controllo per la Lombardia).

Ad oggi il Comune non ha ancora adottato gli atti di adesione per la trasformazione societaria mantenendo ferma la volontà di procedere alla alienazione delle proprie quote azionarie.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico rappresenta il conto di riepilogo di tutti i componenti positivi e negativi, che concorrono alla formazione del risultato economico dell'esercizio: in esso trovano allocazione i saldi positivi o negativi di tutti i conti di reddito (proventi, costi ed oneri) riferibili al periodo. Il saldo del Conto Economico rappresenta il Risultato Economico dell'Esercizio che, se di segno positivo, evidenzia l'utile della gestione, se di segno negativo, la perdita.

Costituiscono componenti positivi del conto economico i tributi, i contributi perequativi, trasferimenti correnti, i proventi dei servizi pubblici, i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio, i proventi finanziari, i proventi straordinari le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Costituiscono componenti negativi del conto economico l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo, la prestazione di servizi, il godimento di beni di terzi, le spese di personale, i trasferimenti a terzi, gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi, le imposte e tasse a carico del Comune, gli oneri straordinari compresa la svalutazione di crediti, le minusvalenze da alienazioni, gli ammortamenti e le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi.

Lo schema di Conto Economico si presenta caratterizzato da una struttura a scalare, nella quale i componenti positivi e negativi di reddito sono evidenziati in un'unica sezione del conto con segno algebrico opposto.

CONTO ECONOMICO	Anno	Anno - 1
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	11.740.873,30	11.757.870,24
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	10.929.766,61	11.030.187,41
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	811.106,69	727.682,83
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-201.000,41	-234.355,34
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	577.273,71	94.718,73
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.187.379,99	588.046,22
Imposte (*)	186.246,29	177.662,56
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.001.133,70	410.383,66

Nel Conto Economico possiamo individuare i seguenti aggregati di valori:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE: risultante dalla somma delle variazioni economiche positive del periodo, relative alle operazioni di ordinaria e continuativa gestione, evidenzia l'entità complessiva dei proventi dell'esercizio al netto di quelli finanziari e di quelli relativi alle partecipazioni in società e aziende speciali.

Il valore complessivo dei Componenti Positivi della Gestione per l'anno 2020 del Comune di Diano Marina è pari ad € 11.740.873,30.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE: derivante dalla somma delle variazioni economiche negative del periodo, relative alle operazioni di ordinaria e continuativa gestione, mostra l'entità complessiva dei costi e degli oneri d'esercizio al netto di quelli finanziari e di quelli relativi alle partecipazioni in società ed aziende speciali, e comprende le quote di ammortamento economico.

Il valore complessivo dei Componenti negativi della Gestione per l'anno 2020 del Comune di Diano Marina ammonta ad € 10.929.766,61.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI: risultante dalla somma algebrica delle variazioni economiche positive e negative del periodo, mostra il risultato netto realizzato dalla gestione finanziaria dell'ente.

Il valore complessivo evidenzia un saldo **negativo** di € 201.000,41.

D) RETTIFICA DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE: In tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti.

Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Il valore complessivo evidenzia un saldo **pari a** € 000.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI: somma di tutte le variazioni economiche positive relative alle operazioni non prevedibili e non continuative della gestione.

Il valore per l'anno 2020 è pari ad € 925.202,66 e comprende insussistenze del passivo e sopravvenienze attive, insussistenze dell'attivo e sopravvenienze passive oltre a oneri straordinari.

Al risultato economico vengono decurtate le imposte per un valore negativo finale di esercizio di € 186.246,29.

CONTO DEL PATRIMONIO

Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazioni i macro-aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività.

Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro.

Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi.

Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento.

Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta.

Per quanto riguarda il patrimonio netto riportato nel modello, questo ha assunto un valore **positivo** (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota una situazione di **equilibrio**.

Il prospetto che segue evidenzia la consistenza patrimoniale al 31/12.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2019	2020
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	250.780,43	638.809,55
<i>II-III - Immobilizzazioni materiali</i>	24.427.884,16	26.670.839,05
<i>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	191.498,77	191.498,77
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	24.870.163,36	27.501.147,37
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
<i>II - Crediti</i>	4.709.897,87	5.328.098,31
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	9.435.354,89	9.689.866,37
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	14.145.252,76	15.017.964,68
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	39.015.416,12	42.519.112,05

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2019	2020
Fondo di dotazione	653050,17	653050,17
Riserve	22.770.863,59	23.509.686,96
Risultato economico d'esercizio	410.383,66	1.001.133,70
A) Patrimonio netto	23.834.297,42	25.163.870,83
<i>B) Fondo per rischi ed oneri</i>	500.436,95	578.801,35
C) Trattamento di fine rapporto		
D) Debiti	9.618.850,10	9.587.005,76
E) Ratei e Risconti passivi	5.061.831,65	7.199.434,11
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	39.015.416,12	42.529.112,05
CONTI D'ORDINE		
TOTALE CONTI D'ORDINE		3.909.702,41

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

L'attivo del Conto del Patrimonio si suddivide nelle seguenti classi di valori:

B) IMMOBILIZZAZIONI La classe Immobilizzazioni rappresenta, insieme con l'Attivo Circolante, l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio netto dell'Ente Locale. Essa misura il valore netto, depurato cioè degli accantonamenti effettuati ai relativi fondi di ammortamento, dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi. Il valore complessivo risulta pari a € 27.501.147,37.

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Le Immobilizzazioni Immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività dell'ente locale. Il valore è di € 638.809,55.

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Le Immobilizzazioni Materiali rappresentano le risorse tangibili. Questa voce si presenta in bilancio per un valore di € 26.670.839,05.

II.1) BENI DEMANIALI A questa voce appartengono i beni classificabili come demaniali, di cui agli articoli 822 e seguenti del codice civile. Rientrano pertanto i beni costituenti il demanio stradale con le relative pertinenze; i cimiteri, i mercati e i macelli; gli acquedotti; e tutti i beni assoggettati al regime del demanio pubblico da apposite leggi. Il valore è di € 19.099.409,47.

III.2) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI di cui fanno parte i terreni, i fabbricati, i macchinari, le attrezzature, i mezzi di trasporto, le macchine d'ufficio, i mobili, gli arredi, le infrastrutture e i diritti reali di godimento. Per un valore di € 6.718.671,82.

IV) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE Nella voce trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni in enti e organismi. Il legislatore, seguendo l'indirizzo proprio delle aziende private, ha previsto un'articolazione della voce partecipazione distinguendo tra imprese controllate, collegate ed altre imprese. Il Codice Civile, all'art. 2359, comma 1 e 3, definisce le partecipazioni di controllo e di collegamento sulla base di 2 principali elementi: la percentuale di capitale posseduta e il livello di controllo esercitato.

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile).

Le partecipazioni in imprese società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. Le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto", salvo i casi in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione), nei quali la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. Per un valore di € 191.498,77.

C) ATTIVO CIRCOLANTE L'Attivo Circolante evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali che presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità nel breve termine.

I) RIMANENZE La voce è costituita dall'insieme di beni mobili, quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio. Nelle risultanze contabili del Comune di Diano Marina questa voce è riferita per un valore di € 000.

II) CREDITI

- 1) Crediti di natura tributaria: l'importo della voce riassume il valore complessivo delle somme ancora da riscuotere a seguito di ruoli o di accertamenti d'ufficio o ex lege effettuati sulle risorse di natura impositiva. Importo di € 1.346.116,22.
- 2) Crediti per trasferimenti e contributi: la voce corrisponde al valore complessivo dei crediti nei confronti degli enti del settore pubblico, delle società partecipate o controllate e di altri soggetti. Per un valore di € 1.835.065,76.
- 3) Crediti verso clienti e utenti: la voce misura l'entità dei crediti vantati dall'ente per la prestazione di servizi pubblici. Per un valore di € 703.853,94.
- 4) Altri Crediti: la voce misura l'eventuale le posizioni creditorie con l'erario e derivante da servizi per conto terzi. Per un valore di € 1.443.062,39.

III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI. Si tratta di beni (titoli, partecipazioni etc.) acquistati dall'Ente ma destinati a realizzare investimenti a breve termine. Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Per un valore di € 000.

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE. Tale sottoclasse misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno il requisito di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo. Si distingue tra Fondo di cassa e Depositi bancari. Il valore riportato corrisponde all'importo complessivo delle disponibilità liquide depositate presso: il Tesoriere e presso 9.689.866,37 e rientrano complessivamente nella voce Fondo di cassa.

I movimenti positivi e negativi del Fondo di Cassa corrispondono esattamente al totale delle riscossioni e dei pagamenti sia in conto competenza che in conto residui effettuati nel corso dell'esercizio, desumibili direttamente dal Conto del Bilancio.

D) RATEI E RISCONTI I ratei e i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di due esercizi successivi: il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ai due esercizi di riferimento.

La voce Ratei Attivi accoglie le quote di proventi da riferire al periodo in esame, ma che verranno finanziariamente accertate nel bilancio relativo al successivo esercizio; la voce Risconti Attivi accoglie invece le quote di costi impegnati nel periodo in esame che devono essere economicamente riferite al successivo esercizio. Per un valore di € 000.

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente ottenuto quale differenza tra attività e passività patrimoniali. In particolare, alla chiusura dell'esercizio, si è ritenuto rideterminare secondo i criteri previsti dal principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale, i valori delle voci che costituiscono il patrimonio netto e precisamente:

I) Il fondo di dotazione;

II) Le riserve (risultati economici di esercizi precedenti, da capitale e da permessi di costruire);

III) Risultato economico di esercizio. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 20.., che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:

1. "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili e immobili, qualificati come beni culturali ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento;

2. "altre riserve indisponibili", costituite:

- a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati

dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato;

- b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Il patrimonio netto presenta al 31.12.2020, un valore complessivo di € 25.845.687,40.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI All'interno di questa voce patrimoniale, fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche, sono rappresentate eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia. Presenta un valore di € 578.801,35.

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

D) DEBITI

1) DEBITI DI FINANZIAMENTO Tale sottoclasse comprende l'insieme delle posizioni debitorie contratte dall'ente per il finanziamento degli investimenti. Essi vengono così distinti: a) prestiti obbligazionari; b) verso pubbliche amministrazioni per mutui e prestiti; c) verso altri finanziatori. L'ammontare risulta pari a € 3.842.539,05.

2) DEBITI VERSO FORNITORI I Debiti verso fornitori rilevano tutte quelle posizioni debitorie che l'ente locale assume nella sua ordinaria attività di produzione ed erogazione di servizi istituzionali o produttivi. Si tratta di debiti maturati a seguito dell'acquisizione di beni di consumo o di fattori produttivi. Per un ammontare di € 3.819.253,13.

3) ACCONTI. L'ammontare è di € 000.

4) DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI La voce in esame misura le posizioni debitorie nei confronti delle amministrazioni pubbliche, degli organismi partecipati e di altri soggetti. Per un ammontare di € 354.378,23.

5) ALTRI DEBITI Si tratta di una posta in cui sono compresi i debiti tributari, verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, per attività svolte per conto terzi e verso altri soggetti. Per un ammontare di € 1.570.935,35.

E) RATEI E RISCONTI La classe in esame accoglie i valori di rettifica ed integrazione che permettono di passare dalla dimensione finanziaria degli accadimenti di gestione, di cui agli accertamenti e agli impegni definitivi del Conto del Bilancio, alla correlata dimensione economica, di cui ai proventi e ai costi d'esercizio del Conto Economico. La voce Ratei Passivi accoglie le quote di costo da riferire al periodo in esame ma che verranno finanziariamente impegnate nel bilancio relativo al successivo esercizio. La voce Risconti passivi accoglie le quote di proventi accertati nel periodo in esame ma che devono essere economicamente riferite al successivo esercizio. Per un ammontare di € 7.189.434,11

CONTI D'ORDINE: I conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo Stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vengono rilevati gli impegni assunti su esercizi futuri per un ammontare di € 3.909.702,41.

Diano Marina, li 31/05/2021